

La **società italiana durante il fascismo** cominciò a essere guidata da Benito Mussolini; e in quel periodo, furono arresate molte persone antifasciste

Il controllo sulla educazione e crescita dei giovani e il loro inquadramento nella dottrina fascista fu uno dei principali impegni del governo fascista. Ciò provocò uno scontro con le autorità ecclesiastiche.Nel **1926** nacque l’ **Opera Nazionale Balilla** Le associazioni  tra il **1927** e il **1928** furono sciolte. I bambini e i ragazzi sono educati alla disciplina militare. A partire da 4 anni i bambini iniziano già a indossare la loro prima camicia nera. A 8 anni diventano balilla e a 10 avanguardista. L’educazione fisica e lo sport diventano un fenomeno di massa; e ogni sabato, ci sono riunioni nell’attività del partito, e per fare sport.

L’obligo scolastico era dai 6 ai 14 anni; però, nei anni successivi dovevano fare una scelta:

* Il **ginnasio**, che ti poteva far accedere al liceo scientifico o classico (dura 5 anni)
* **L’istituto tecnico** che ti poteva far accedere al istituto tecnico superiore (dura 3 anni)
* **L’istituto magistrale** che ti poteva far diventare un insegnante (dura 7 anni)
* La **scuola complementare** con la quale non ti otevi iscrivere in nessun’altra scuola.

Giovanni Gentile proponeva una scuola severa con un ristretto numero di giovani cioè figli di famiglie benestanti o di altri ceti, che ti faceva accedere a livelli superiori dell’istruzione. Invece, una piccola quantità di ragazzi del ceto medio poteva frequentare altre scuola medie superiori ad esempio il liceo scientifico, istituto tecnico. La riforma affermava una **concezione antiegualitaria della scuola,** secondo la quale a una ristretta minoranza di uomini spetta il compito di governare mentre la massa è costretta ad ubbidire.



TEODORA POPOVICI